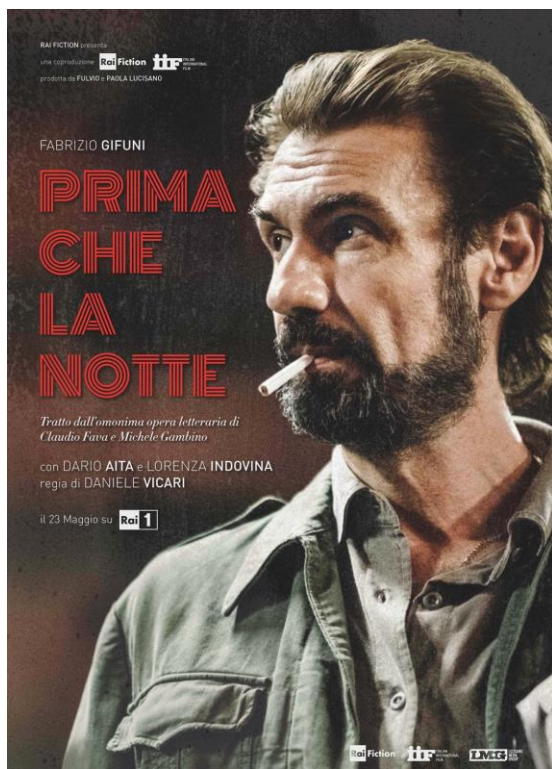


World Press Freedom Day



Daniele Vicari, regista di "Prima che la notte", il film su Giuseppe Fava che andrà in onda il prossimo 23 maggio 2018 su RaiUno ha pubblicato questo post il 3 maggio 2018:

La storia di Pippo Fava e dei suoi Carusi c'entra eccome con la giornata mondiale della libertà di stampa.

Stranamente noi al alla mafia attribuiamo uno "statuto speciale", come non fosse parte di quei poteri che non amano la libertà dei giornalisti.

Spesso, però, la mafia completa e sostiene altri poteri e agisce anche per loro conto. Il giornalista "con la schiena dritta" non tiene in conto la qualità dei poteri, lui agisce a prescindere da ogni convenienza.

Prima che la notte, un film da non perdere!



IL LIBRO

Claudio Fava - Michele Gambino

Prima che la notte

L'omonimo film TV di Daniele Vicari con protagonista Fabrizio Gifuni andrà in onda il 23 maggio in prima serata su Rai1

Questo libro non è un noir su un delitto di mafia e nemmeno il canto a lutto per la morte di un uomo. Di Giuseppe Fava, delle ragioni per cui la mafia volle colpirlo, dell'infinito e miserabile reticolo di silenzi, compiacenze e connivenze che protesse i suoi

assassini, molto è stato scritto. Poco, invece, è stato scritto su quel gruppo di carusi che nello spazio di una notte si ritrovarono subito adulti, invecchiati, con lo sguardo ferito, l'innocenza smarrita. Quella morte mai abbastanza annunciata fu la fine della nostra giovinezza, senza più alibi, senza rinvii. Non avevamo avuto il tempo di essere preparati, ci sentivamo stolti e felici, spavaldi e immortali, eravamo Patroclo, Achille, Ettore, eravamo ancora tutte le vite che avremmo

potuto vivere e poi, di colpo, ci scoprimmo orfani che dovevano crescere in fretta, soldati anche noi, reclute sbandate al primo scontro col nemico. Eravamo stati inconsapevoli: dunque, colpevoli.

Questo libro – scritto a quattro mani – racconta quei giorni, quei ragazzi e l'uomo che li tenne a battesimo nella vita. È un racconto che non vuole rivelare fatti, nomi o segreti, ma che ricostruisce il filo dei dettagli che si erano perduti, le risate di petto di Giuseppe Fava, le sue improbabili partite a pallone, la sua idea sfacciata e rigorosa di giornalismo, la nostra idea scapigliata di quel mestiere, fino all'irrompere della morte, ai pensieri e ai gesti che si fanno improvvisamente adulti, densi, necessari. Proprio come accade ai piccoli maestri di Luigi Meneghello, quando una guerra non cercata li catapultò dai salotti di casa ai sentieri di montagna. Perché anche questa è stata una guerra. E non si è ancora conclusa.

BIOGRAFIA

Claudio Fava affianca da molti anni la scrittura e la passione politica. Autore di molti libri, scrive anche per il teatro, la televisione e il cinema. Sua la sceneggiatura dei Cento passi.

Michele Gambino è giornalista e saggista. Si è diviso a lungo tra le inchieste su trame e malaffare italiani e il racconto di molte guerre in giro per il mondo. È stato inviato e autore di programmi della Rai, e ha insegnato tecnica della scrittura giornalistica in scuole e università. Da qualche anno sperimenta nuovi linguaggi televisivi per il web.